

Approvato il nuovo modello di dichiarazione dei redditi con le novità del dlgs adempimenti

730 in versione “senza sostituto”

Con possibilità di pagare il saldo in sette rate invece che sei

DI GIULIANO MANDOLESI

Il 730/2024 è già in versione extralarge: per la prima volta aggiunto al modello il quadro per dichiarare le attività all'estero e liquidarne le relative imposte ed anche l'apposita sezione riservata alla comunicazione della rivalutazioni dei terreni. Il pagamento del saldo e primo acconto delle imposte passa da sei a sette rate, ma solo per chi utilizza il modello in versione senza sostituto d'imposta; mentre le rate restano sei o cinque per i casi in cui venga indicato come soggetto obbligato alle trattenute rispettivamente il datore di lavoro o un ente previdenziale. Aperta anche integralmente la possibilità di utilizzare il modello in versione “senza sostituto” indipendentemente dalla presenza o meno di un datore o ente pensionistico tenuto ad effettuare rimborsi e trattenute. Queste sono le novità contenute nel nuovo modello 730/2024 pubblicato ieri sul sito dell'Ade con le relative istruzioni.

L'ampliamento della platea del 730. In recepimento di quanto previsto all'art. 2 del d.lgs. 1/2024 (decreto adempimenti) l'ampliamento stabilito come graduale della tipologia di redditi dichiarabili con il 730 ha già trovato ampio riscontro nel modello in commento. Nel 730/2024 infatti a differenza delle precedenti versioni del modello vi è la possibilità di comunicare dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni, determinati redditi di capitale di fonte estera assoggettati a imposta sostitutiva ed assolvere agli adempimenti relativi agli investimenti all'estero e alle attività estere di natura finanziaria (compresa la determinazione delle imposte sostitutive, Ivafe, Ivie e Imposta cripto-attività).

Pagamenti in 7 rate non per tutti. Sempre nel d.lgs. adempimenti, all'art. 8, il legisla-

tore ha stabilito la possibilità di dilazione in saldo e primo acconto delle imposte in sette rate rispetto le precedenti sei con ulteriore versamento “aggiunto” in data 16 dicembre. Probabilmente per venire incontro ai datori di lavoro e agli enti previdenziali la possibilità di dilazione in sette rate è concessa solo in caso di utilizzo del 730 senza sostituto (con le stesse scadenze previste per i pagamenti derivanti dal mod. redditi pf '24) mentre restano sei le rate per chi indica come sostituto il datore e cinque per chi invece richiede conguagli ad Inps o altri enti.

Via le detrazioni per i figli under 21. Rispetto la scorsa annualità che aveva subito in corso d'anno l'introduzione dell'assegno unico familiare, per l'intero anno d'imposta 2023 le detrazioni per i figli a carico spettano solo per i figli con 21 anni o più e non sono più previste le detrazioni per i figli minorenni e le maggiorazioni per i disabili (sostituite dall'assegno).

Superbonus e bonus mobili. Per le spese sostenute nel 2022 rientranti nel superbonus e che non sono state indicate nella scorsa dichiarazione dei redditi, quella targata 2023 per l'anno d'imposta 2022, è possibile optare nell'attuale modello per una ripartizione in dieci rate. Per il bonus mobili, invece, il tetto massimo di spese detraibili per l'anno 2023 si attesta a 8 mila euro.

Mance detassate. Introdotta la sezione nei modelli per gestire la tassazione delle mance destinate ai lavoratori dai clienti nella ristorazione e attività ricettive che, qualificate come redditi da lavoro dipendente, a scelta del lavoratore e nel rispetto di specifici requisiti, possono essere assoggettate ad un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali territoriali con aliquota 5%.

© Riproduzione riservata

